

CRONACA SOVVERSIVA

YUNE 17-1905 N. 24

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, BARRE, VT. Subscription One year \$1.—; Six months 0,50; Three months 0,25 c.; Single copy 2 cents.—C. ABATE Publisher.

sale riduzione colla bancarotta dell'United Mine Workers, oppure un conflitto peggio dell'ultimo del Colorado.

Un'altra buona occasione per mettere qualche milione nelle tasche dei Gompers, Mitchel & Co. che poi si ritireranno, infischandosi delle nostre scomuniche a fare il governatore o il scucchio *ove* l'aria avrà più ossigeno e più sole che non le tane sotterranee in cui siamo condannati a vita.

E montre la miseria avvilisce ogni speranza i patrioti, i veterani dell'Indipendenza (sic!) sfilano beati con tanto di straccio stellato per le vie.

Oh, quando finirai indipendenza di tradizioni idiote e di camorre infinite! quando?

A. BANCA.

CRONACA LOCALE

Barre e Dintorni

Il nostro Pic-nic, a favore della CRONACA SOVVERSIVA, che doveva aver luogo domenica scorsa al Thousand Wood e che il tempo ha mandato a male, avrà luogo domani domenica 18 Giugno corr. collo stesso programma.

Ancora un sequestro. — Venerdì della scorsa settimana, sulla strada da Montpelier a Barre, nelle vicinanze del cantiere Jones Brothers, la polizia sequestrava a mano del noto expressman **Carlton** alcune casse e parecchi quarti di birra.

L'atto di camorra oscena che non sa vestirsi neppure di un cavillo che lo giustifichi, merita — anche per la trama di propositi turpi onde si complica — maggior considerazione e più lungo esame.

Ne riparleremo dunque al prossimo numero mentre mandiamo le nostre felicitazioni al **Carlton** che respinse sdegnosamente ogni offerta di libertà provvisoria.

I compagni del Circolo di Studi Sociali sono vivamente sollecitati ad intervenire alla riunione che si terrà Lunedì 19 corr. alle otto e mezza di sera nella Sede del Circolo stesso (Zanleoni Block) per discutere di vitali interessi comuni.

Col numero scorso la CRONACA compie il II anno di sua esistenza. Molti abbonamenti sono per conseguenza scaduti. Preghiamo di rinnovarli al più presto possibile.

Il compagno A. Cavalazzi (Scampini Block) e' incaricato di riscuotere gli abbonamenti per Barre.

L'AMMINISTRATORE.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Barre, Vt.—C. Trentini 1,00	A.
Cavanna 1,00	A. Sassi 0,50
Clerici Fel 1,00	Antonio Galli 1,00
L. Vanetti 0,25	
4,75	
East Barre, Vt.—Felice Calderara 1,00	F. Comolli 1,00
2,00	
Williamstown, Vt.—C. Calcagni 1,00	B. Malnati 0,50
1,50	
Paterson, N. J.—J. Crolla 0,50	
San Francisco, Cal.—C. Uberto 1,00	
Clinton, Ohio—Rossetto 0,50	
Longacre—Zaccaria Tommasi 0,50	
Sacramento—Nina Mastranga 0,50	
Pittsburg, Pa.—L. Cerulli 0,50	
1,10	
Ginevra (Svizzera)—O. Karmin	
New York—E. Del Barba 1,00	
Batacchi 1,00	A. Azzari 1,00
3,00	
Barre, Vt.—A. Caselini 1,00	E. Rulfo 0,50
1,50	
Montpelier, Vt.—Eugenio Caslani 0,50	E. Bondi 0,50
A. Beverina 1,00	
2,00	
TOTALE ABBONAMENTI	\$ 19,35

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt.—Bougin, sperando in una prossima replica 0,10	Bigin 0,25	Vendita giornali 0,25
In casa Broggi 0,30	Laffargo 0,50	Avanzo distribuzione orologi 0,30
1,70		
Montpelier, Vt.—Fabris, qualcuno passa al largo 0,10	Rispettoso del vecchio genitore, Critico 0,15	
0,25		
Barre, Vt.—Per un pugno ad un prete 0,10	Uno di Luvinate 0,25	
0,35		
Montpelier, Vt.—Dal convento, sperando Michelino torni allegro 0,25		
0,25		
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	\$	2,55

Rendiconto Settimanale - N. 24

dal 11 al 17 Luglio 1905.

ENTRATA: Abbon	19,35
Sottoscrizione	2,55
TOTALE ENTRATA	21,90
USCITA: Spese N. 24	55,58
Deficit precedente	62,22
DEFICIT	\$ 96,10

ALLA PROVA!

Giosuè Imparato raccogliendo da tutte le sentine anonime gli scolastici fognaiuoli si sente autorizzato ad insinuare che la campagna contro i pirati audacemente iniziata dalla CRONACA siasi troncata in omaggio a misteriose ragioni di Stato, per un pugno di dollari o per un gallone di vino.

È nostro fermo ed irremovibile convincimento che chiunque di parte nostra, in un giornale nostro, abusando della fiducia dei compagni, inizi o sospenda una campagna, in vista e collo scopo manifesto o palese di trarne, sotto qualsiasi forma od in qualsiasi misura, profitto personale, debba essere ripudiato senza scusanti, senza attenuanti, inchiodato alla gogna come un ricattatore repulsivo ed osceno, come l'ultimo dei farabutti e dei sudicioni.

Pensiamo pero' che chi rovescia su di un compagno — o sopra un giornale che dei compagni interpreta il pensiero — un'accusa infame di venalita' o di ricatto, debba sotto pena d'essere l'ultimo dei sicarii ed il piu' abietto dei venduti, sfracagare di prove risolutive l'accusa.

A facilitare questo compito severo della prova noi apriamo a Giosuè Imparato, quanto son lunghe, le sedici colonne della CRONACA SOVVERSIVA.

Noi sappiamo far tacere in questo momento amarezze, dolori e sdegni, ed attendere; ma guai, domani, alle carogne fricide che per incoscienza, per malvagità o per salario avranno osato schizzare l'immonda bava sul nome che attraverso ventisei anni di lotte, di miserie e di dolori, abbiamo custodito intemerato e vogliamo trasmettere, unico patrimonio, intemerato ai figli.

Non avranno scusa e non troveranno pietà.

EL VECC.

Giosuè Imparato a cui il compito — imprescindibile ed onesto — della prova torna più arduo che non la lubrica ginnastica del vituperio e della diffamazione, ha lasciato trascorrere questa prima settimana senza assolverlo e senza pagarlo.

Noi ci limitiamo a registrarne la contumacia ed a ricordargli — contro ogni pretesto di prescrizione e d'oblio — il dovere dei galantuomini.

Tanto peggio per lui se questi lo dovranno giudicare dalle sue reticenze disastrose e se queste dovranno dire al piccolo mondo dei compagni che Giosuè Imparato, posto nell'alternativa di chiarire un'insinuazione — che egli sa insussistente ed infame — o diffonderla sottraendosi all'obbligo della prova si è da se' volontariamente classificato tra i sicarii e le carogne.

Il pubblico non deve però ignorare che Giosuè Imparato vi ha anche questa settimana indirizzate tre fitte cartelle di turpiloqui sgrammaticati intercedendo dalla redazione della CRONACA il favore dell'integrale pubblicazione.

La CRONACA non è il monitor dei lupi-

nari di Porta Capuana o delle sentine di Basso Porto tra cui Giosuè Imparato ha raccolto evidentemente il gergo dei suoi fioretti epistolari e non pubblica la prosa imparatiana. Non pubblicherà di lui neanche la prosa pulita — se pur questa potrà mai scaturire dal suo calamaio un giorno — finché accingendosi alla prova delle sue accuse egli non dimostri di essere stato nella sua buona fede, comunque, sorpreso, o di aver ceduto ad un deplorabile eccesso di collera in cui la parola abbia involontariamente oltrepassato il proprio pensiero.

Senza questo requisito indispensabile di sincerità egli non potrà sperare mai di trovarsi a fronte un compagno che si rispetti e rispetti e ami l'ideale nostro che è ideale soprattutto di verità e di giustizia.

Giosuè Imparato formula nella sua epistola una proposta. La Redazione non potendo — finché la pregiudiziale della prova non sia esaurita — scendere con lui ad alcun compromesso ha passato al Circolo di Studi Sociali la lettera di Giosuè Imparato pel seguito che essa potrà, eventualmente, comportare.

LA CRONACA SOVVERSIVA.

BIBLIOTECA del CIRCOLO STUDI SOCIALI

P.O. BOX I. BARRE, VT.

ALBERT C.—Il libero amore	cents 5
BINAZZI P.—Un errore giudiziario	10
BALLERINI T.—Dalla schiavitù alla libertà	5
CAFIERO C.—Anarchia e Comunismo	5
CIANCABILLA G.—Fiori di maggio	5
CANZANI L.—Uno sguardo all'avvenire	5
DE SANCTIS.—L'inferiorità della donna	15
DIVERSI.—Il Canzoniere dei Ribelli	5
Combattiamo il parlamentarismo	5
Primo maggio, suo passato e suo avvenire	5
Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi	5
Lo sciopero generale, la lezione dei fatti	5
Gli anarchici e ciò che vogliono	5
Agli intransigenti del Part. Soc. Ital.	5
Per la storia	5
FAURE S.—I delitti di dio	5
FABBRI L.—Carlo Pisacane (con ritratto)	5
L'inquisizione moderna	10
FERRARI G.—Del Deismo	5
GORI P.—Umanità e Militarismo	5
Il vostro ordine e il nostro disordine	5
Gli anarchici sono malfattori?	5
Guerra alla guerra	5
Alla conquista dell'avvenire	5
In difesa della vita	5
Scienza e Religione	5
Emilio Zola	5
Aspettando il sole	5
La leggenda del Primo Maggio	5
GRAVE G.—La società all'indomani della rivoluzione	30
GAVILLI G.—Pregliera di un ribelle	5
KROPOTKIN P.—Le parole di un ribelle	30
L'anarchia, sua filosofia e suo ideale	5
Lo spirito di ribellione	5
LAURIA A.—La mala gente	25
MALATO C.—Luigia Michel (con ritratto)	5
MERLINO S.—L'integrazione economica	5

Prendiamo atto!

La CRONACA SOVVERSIVA che non ama la polemica e non la cerca fuori del terreno delle idee e dei metodi, ma che provocata ci sta fino alle estreme conseguenze, fino al trionfo della verità, fino alla confusione della mala fede denudata e debellata, opponeva il 20 maggio u. s. (Anno III, N. 20) ai vituperi, alle insinuazioni, alle reticenze, agli ipocriti piangistei della Sezione Socialista N. 2, una formale proposta che eliminando insinuazioni ed equivoci avrebbe restituito agli occhi ed al giudizio del pubblico la verità, tutta la verità, ed avrebbe sotto il pubblico disprezzo sepolto per sempre mentitori e menzogne.

Dinnanzi alla maggior parte delle nostre argomentazioni, vittoriosamente documentate, la cosiddetta Sezione Socialista N. 2 aveva battuto silenziosamente in ritirata; insisteva però — per la forma semplicemente e per un ultimo resto di pudore, per coprire cioè dinnanzi al pubblico lo sbaraglio vergognoso — su due punti: la nostra amicizia con un pirata presunto spia, e la promessa di graziose prestazioni che per la erigenda chiesa evangelica di Brook street alcuni socialisti ed ex-socialisti avevano fatto al prete Bellondi in compenso della promessa liberazione di Alessandro Garretto.

Sul primo punto noi offrivamo alla Sezione Socialista l'opportunità di eleggere e proporre una procedura che consentendo alla

verità ogni più ampia salvaguardia ci permettesse di produrre colle garanzie più rigide e più sicure di discrezione i risultati della nostra inchiesta, e ci impegnavamo a dimostrare che mentre colla famosa spia i factotum della Sezione e della Cooperativa avevano avuto solidarieta', complicita', transazioni e compromessi noi della "Cronaca", pur giudicando diversamente l'uomo, ogni compromesso avevamo per amore d'indipendenza, costantemente ripudiato.

Sul secondo noi ci impegnavamo a stampare in tutte le lettere i nomi dei socialisti che avevano promesso al prete Bellondi le loro graziose prestazioni per l'erigenda chiesa di Brook St. se la Sezione avesse opposto in settimana alle nostre categoriche ed esplicite affermazioni una smentita del prete Bellondi.

Si poteva essere più leali, più longanimi, più generosi?

Ebbene la Sezione, la Cooperativa, i loro corrispondenti e factotum, hanno rinsaccato le pive, si sono fatti muti come pesci, illudendosi di trovare nel silenzio lo scampo, un rifugio nell'oblio.

Ciascuno fa quello che crede e si accomoda come può, ed a consigliare la Sezione Socialista N. 2 e la Cooperativa analogo a tacere, fu senz'alcun dubbio un altro criterio di prudenza.

Ma il silenzio ha il suo significato e non v'è nella colonia dabbene uomo che non ne sappia indurre e determinare il significato.

Esso stampa in fronte ai paltonieri spudorati della Sezione Socialista N. 2 questa conclusione:

Voi avete avuto solidarieta', compromessi, complicita' coi peggiori pirati fino a ieri;

Voi sapete che la CRONACA ha assolto fino ad oggi il compito suo di giornale proletario nemico delle camorre alte e basse imperanti nella colonia;

Voi avete osato tingerla della vostra pece, confonderla nella vostra vergogna, avvolgerla della vostra turpitudine;

E non avete avuto il nè il coraggio impudico d'insistere nella vostra opera infame di diffamazione e di calunnia;

E non avete osato neppure la dimostrazione delle accuse lanciate con leggerezza pari all'impudenza ed alla mala fede;

Voi siete squaldrine senza coscienza e senza pudore!

E ogni dabbene uomo della colonia, dal silenzio che la Sezione Socialista N. 2 mantiene ostinato sulle offerte graziose fatte dai socialisti più facinorosi al prete Bellondi per l'erigenda chiesa di Brook street, sa dedurre pure, onesto ed inesorabile, il proprio giudizio.

I socialisti hanno offerto al prete Bellondi in compenso del suo interessamento alla liberazione Garretto l'erezione di una chiesa evangelica;

Essi hanno molto sofisticato sulle rivelazioni della CRONACA nella speranza ingenua di strapparle un nome e di opporle poi la comoda scappatoia che il socialista compromesso col Bellondi, non era della Sezione;

Messi al muro e diffidati a produrre una dichiarazione risolutiva, una smentita del Bellondi, essi tacciono e si rimangiano l'impudenza professionale e caratteristica della vigilia;

Il loro silenzio, la loro fuga non hanno che un significato:

La CRONACA SOVVERSIVA ha detto ancora una volta la verità, una dura verità, perdendo è vero tempo e spazio, preziosi, con una turpe camarilla di filibustieri analfabeti e spregievoli, ma compiendo anche una volta il suo preciso ed arduo dovere di educazione e d'emancipazione.

E al commento che zampilla onesto e severo da tanti cuori, da tante labbra di lavoratori noi abbiamo poco da aggiungere:

Noi siamo oggi, come ieri, pronti alla prova, esauriente e definitiva;

Noi abbiamo sciupato lealtà e franchezza con un'oscena consorteia di spie, di bottegai, di farabutti, di sparafucili e di camorristi, e ce ne duole: ma il pubblico ha oggi mezzo di giudicare da quale parte sia la verità e l'onestà, da quale parte sieno la menzogna, il calcolo e la calunnia e ci consentirà da oggi in avanti il diritto di non rispondere ai fognaiuoli, ai bordellieri, ai latrinai della Sezione Socialista N. 2 che con uno sputo ed una pedata.

E sarà sempre tanto di guadagnato.

LA CRONACA SOVVERSIVA.